



CIVIDALE  
DEL FRIULI

# mittelyoung disordini

## MARTEDÌ 16

LUGLIO 2024

ORE 20.00

CHIESA DI SANTA MARIA DEI  
BATTUTI

Prima nazionale

Lo spettacolo prevede effetti  
stroboscopici

DANZA

durata: 75 minuti

ideazione e coreografia

Sergiu Diță

performer

Dorin Eremia, Sergiu Diță, Dennis Ilie, Andrei  
Tcaciuc, Anca Stoica

sound designer

Raw Creatives

musiche

Daniel Stănciuc, Adrian Picioara

scenografia e costumi

Ecaterina Tudosă

luci

Ionuț Dumitrașcu

fotografie

Roberta Roată

produzione

Platform 13

con il sostegno di

Mittelfest2024

## MANual

Un attacco diretto a come si rappresenta la mascolinità. Uno spettacolo che è insieme un manifesto, un collage di citazioni, una collezione di luoghi comuni, una messa in crisi del soggetto. *MANual* sono cinque corpi che si muovono sulla scena, che cambiano abiti, cambiano identità, si trasformano in oggetti e strumenti sorprendenti. Un ironico e affilato manuale d'uso per la mascolinità contemporanea, con elementi politici e surreali, al confine tra il rito e l'erotismo, la libertà e la costrizione, uno spogliatoio e una camera oscura. Un'esplorazione del corpo maschile, dei meccanismi che perpetuano la violenza e il piacere, degli stereotipi e delle aspettative che lo affliggono, delle trasgressioni e delle insicurezze che lo attraversano.

## PLATFORM 13

Platform 13 è un collettivo artistico fondato dai coreografi Anca Stoica e Sergiu Diță, focalizzato sulla sfida alle norme e alle convenzioni delle arti performative. La loro ricerca parte da pratiche collaborative e transdisciplinari che coinvolgono la tecnologia, l'arte visiva e il corpo.

Platform 13 è un'iniziativa indipendente impegnata nella sperimentazione e nella ricerca delle esigenze attuali dell'espressione artistica. L'idea della piattaforma sostiene l'apertura e il dialogo con il pubblico alla ricerca della diversità. Le collaborazioni, le partnership e i progetti mirano ad aumentare la visibilità della danza contemporanea e a infiltrarsi in luoghi o spazi non convenzionali dove l'accesso alla cultura è limitato.

Tra gli ultimi lavori creati figurano *Balkan Ballerinas* (sviluppato durante una residenza AREAL nel 2023), *Play Replay Remix* (2023) e *Pop Recycling Body Work* (2022). Platform 13 ha partecipato alla Biennale di Bucarest 10, al Festival Talpa Iadului e al Festival Artown.

## Sergiu Diță

Sergiu Diță è un performer e coreografo emergente con sede a Bucarest, in Romania. La sua pratica artistica si concentra sull'uso della cultura pop come elemento di critica sociale; tematicamente è interessato a indagare gli stereotipi di genere. Nelle sue performance utilizza la tecnica del "recitativo-collage-manifesto", che prevede l'esposizione critica del soggetto, il collage di citazioni, luoghi comuni socio-culturali e testi. La sua ricerca prevede processi di riciclo, campionamento e remix. Insieme ad Anca Stoica lavora come duo artistico sotto il nome di Platform 13, un'iniziativa indipendente dedicata alla sperimentazione transdisciplinare.

## NOTA DEL COREOGRAFO

Lo spettacolo è un'analisi della rappresentazione del corpo maschile. Ho voluto tracciare il percorso della mutevole percezione del corpo maschile da parte della società, con particolare attenzione alla decostruzione e alla sfida delle ideologie maschili normative. Ho voluto indagare su come la mascolinità, in quanto forma di potere, possa essere attaccata. Le rappresentazioni della mascolinità sono ancora considerate falliche? Il corpo maschile è visto come un meccanismo di violenza, piacere e perpetuazione?

Si tratta di un misto di affermazioni e analisi critica di come la società percepisce gli uomini e delle aspettative che la società pone su di loro, al fine di esporre la loro incoerenza identitaria, la lotta con i loro corpi e le loro insicurezze. Un'esplorazione del corpo maschile con umorismo, serietà e pertinenza per esporne la fluidità. I meccanismi dell'umorismo e dell'erotismo sono utilizzati come pratiche di critica, trasgressione, azione politica, ma anche di piacere e comunicazione.

La performance include i temi dell'iper-mascolinità, del corpo sofferente, del corpo maschile come duro, controllabile, del corpo maschile come penetrabile o visto come oggetto sessuale. Un'esplorazione del corpo umano e del suo ambiente nel XXI secolo. In questo modo si espone un corpo che lotta, si ribella e proclama la sua liberazione dalla coercizione dei poteri.

Un'intera strumentazione di oggetti, strumenti e accessori stimola e decora il corpo o ristruttura lo spazio. Anche l'immagine di un cantiere, luogo di lavoro associato alla mascolinità, viene decostruita e trasformata in una passerella. Le sovrapposizioni e le intersezioni tra spazi e atteggiamenti maschili e femminili sono utilizzate in tutta la performance.

La prima parte utilizza un purismo minimalista. Quattro corpi maschili si fondono in uno solo e cercano di entrare in uno stato di trance.

La seconda parte dello spettacolo esplora i corpi dell'atleta e del tifoso. L'azione si svolge in uno spogliatoio, uno spazio liminale e un luogo in cui lo status del corpo è in continua evoluzione. Spogliato di ogni ornamento e artificio, ritorna alla sua immagine pura e nuda. Lo spogliatoio è un luogo dove accadono cose che rimangono nascoste, un luogo di intimità.

La terza parte propone un approccio più personale e intimo. Il desiderio diventa il tema centrale: una fantasia pura e immateriale trasformata in tormento corporeo. Forse la forma più sensuale di tortura. In tutta la terza parte si susseguono situazioni volte a ribaltare l'idea di mascolinità egemonica. Sulla pista da ballo, caduti in estasi, si svolgono i preliminari. Uno stato infinito, da cui il climax è assente.

Sergiu Diță